



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 919-2022 - Seduta N° 3764 - del 30/09/2022 - Numero d'Ordine 27

Prot/2022/1097855

Oggetto Invito a presentare progetti di intervento di alta formazione relativi al finanziamento di borse triennali di dottorato di ricerca. Impegno di euro 6.000.000,00 e accertamento di euro 4.920.000,00 a valere sul Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027 a favore di ALFA Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento

Struttura Proponente Servizio università e politiche giovanili

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Giovanni BERRINO	Assessore	X	
Ilaria CAVO	Assessore	X	
Simona FERRO	Assessore		X
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore		X
Marco SCAJOLA	Assessore	X	

	6	2
--	---	---

Relatore alla Giunta CAVO Ilaria

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi.

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A) punto 17) sub a)

Elementi di corredo all'Atto:

- REGISTRAZIONI CONTABILI

 - ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
-

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento delegato (UE) 702/2021 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 15.7.2022 C(2022) 4787 final che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana - CCI 2021IT16FFPA001;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali" e ss.mm.ii. (D.Lgs. 101/2018);
- la legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" ed in particolare l'art. 4 concernente il "Dottorato di ricerca", come modificata dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dal decreto-legge 9 giugno 2021, n.80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- la legge 21 dicembre 1999, n. 508 "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 19 che prevede l'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca da parte delle università, dagli istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e da qualificate istituzioni italiane di formazione e ricerca avanzate, previo accreditamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, su conforme parere dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca;
- il decreto del Ministero dell'Università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" che sostituisce il precedente decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" fatte salve le relative disposizioni transitorie;
- il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 23 febbraio 2022, n. 247 "Incremento delle borse di dottorato";

- il decreto ministeriale 22 marzo 2022, n. 301 di approvazione delle “Linee guida per l’accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del regolamento di cui al DM 14 dicembre 2021, n. 226”;
- la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 15 dicembre 2020, n. 74 “Approvazione del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027”;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), presentato dal Governo italiano alla Commissione europea e dalla stessa approvato con decisione 22 giugno 2021 ai sensi del Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e in particolare gli obiettivi specifici della Missione 4, Riforma 1.4, relativa alla “Riforma dei dottorati”;
- la legge regionale 25 novembre 2009, n. 56 e ss.mm.ii. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 16 gennaio 2007, n. 2 e ss.mm.ii. “Promozione, sviluppo, valorizzazione della ricerca, dell’innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione”;
- la legge regionale 11 maggio 2009, n. 18 e ss.mm.ii. “Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento”;
- la legge regionale 30 novembre 2016, n. 30 e ss.mm.ii. “Istituzione dell’Agenzia per il Lavoro, la Formazione e l’Accreditamento (ALFA) e adeguamento della normativa regionale” con decorrenza dal 1° gennaio 2017 e contestuale soppressione di ARSEL Liguria;
- il Piano triennale regionale dell’istruzione, della formazione e del lavoro 2010/2012, approvato con deliberazione del Consiglio regionale – Assemblea Legislativa della Liguria 2 febbraio 2010, n. 2, prorogato ai sensi dell’art. 56, comma 4, della l.r. 18/2009;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 376 “Approvazione dello schema del Protocollo Intesa tra Regione Liguria, Università degli Studi di Genova e Confindustria Genova in relazione ai dottorati di ricerca”;

RICHIAMATI:

- il Programma Regionale Liguria FSE+ 2021-2027 CCI2021IT05SFPR007 approvato con Decisione di esecuzione C(2022)5346 della Commissione Europea in data 19 luglio 2022;
 - la deliberazione di Giunta regionale 1 luglio 2022, n. 612 “Applicazione alla programmazione PR FSE+ 2021-2027 delle disposizioni operative adottate per la programmazione POR FSE 2014-2020”, che conferma, per la programmazione PR FSE+ 2021/2027, l’applicazione delle seguenti disposizioni operative della programmazione POR FSE 2014-2020 per quanto compatibili:
 - o deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2019, n. 937 avente ad oggetto “Approvazione modalità operative per l’esecuzione dei compiti dell’Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del POR FSE 2014- 2020. Anni 2019-2023” e ss.mm.ii;
 - o decreto del Dirigente 6 giugno 2015, n. 1456 “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015;
 - o decreto del Dirigente 7 novembre 2016, n. 5117 avente ad oggetto “Approvazione “Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria” e ss.mm.ii.;
 - o decreto del Dirigente 22 dicembre 2017, n. 6525 “Approvazione Manuale dei controlli di primo livello dell’Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020” e ss.mm.ii.;
 - o decreto del Dirigente 25 febbraio 2020, n. 1360 “Approvazione del documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.)” e ss.mm.ii;
 - o decreto del Dirigente 29 marzo 2022 n. 1886 di approvazione delle "Disposizioni per la gestione e il controllo della formazione con modalità a distanza dopo la scadenza del periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 rivolte al sistema formativo regionale e modifica e integrazione del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal Por Fse 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con decreto del dirigente n.5117 del 7 novembre 2016 e successive modifiche e integrazioni";
- e che conferma, in continuità con la programmazione 2014-2020 e nelle more della definizione del nuovo Accordo per la programmazione 2021-2027:
- o la deliberazione di Giunta regionale 28 settembre 2015, n. 1029 ad oggetto “Designazione dell’Arsel quale Organismo Intermedio e approvazione dello schema di accordo ai sensi dell’art.

- 123 comma 6 del reg.1303/2013 tra autorità di gestione del POR FSE 2014/2020 e Arsel, in qualità di Organismo Intermedio”;
- o l’Accordo siglato in data 1 ottobre 2015 ai sensi dell’art. 123, comma. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, tra l’Autorità di Gestione nella figura del Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione, e l’Organismo Intermedio nella figura del Direttore Generale di Arsel Liguria, oggi ALFA, ai sensi della predetta DGR n.1029/2015;
 - la deliberazione di Giunta regionale 16 settembre 2022, n. 896 “Utilizzo delle unità di costo standard di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/702 ai sensi dell’art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060”.

PREMESSO che:

- il Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione C(2022)5346 della Commissione Europea in data 19 luglio 2022, in continuità con le passate programmazioni, tenuto altresì conto dei buoni riscontri ottenuti e dell’esigenza di assecondare un riposizionamento competitivo del tessuto economico regionale debilitato dalla crisi indotta dal Covid-19 e necessariamente collegato alla capacità dei datori di lavoro di introdurre innovazioni nei prodotti e nei servizi offerti così come nelle modalità impiegate per ottenerli, prevede, tra gli altri, il finanziamento di interventi relativi a dottorati di ricerca;
- il Programma Nazionale della Ricerca 2021-2027 (di seguito PNR 2021-2027) attribuisce all’alta formazione in generale un ruolo importante nel sistema aperto degli ecosistemi dell’innovazione, in quanto capace di produrre competenze, idee e sviluppo in rapporto sinergico e sistemico con le realtà di impresa di grandi e piccole dimensioni; in particolare afferma che lo sviluppo di nuove competenze per gestire i processi di innovazione e dottorati di ricerca che siano in linea con le esigenze dell’industria, agevolano la valorizzazione e diffusione dei risultati all’esterno delle accademie e degli enti di ricerca e creano prospettive di lavoro per le professionalità formate;
- la legge regionale n. 2/2007 prevede:
 - o all’articolo 2 che la Regione Liguria valorizzi e promuova il sistema regionale della ricerca, dell’innovazione e dell’alta formazione, sostenendo la collaborazione tra l’Università di Genova, i Centri di ricerca pubblici e privati e il sistema produttivo e che favorisca la valorizzazione della rete regionale dell’innovazione delle tecnologie dell’informazione, della comunicazione e dei suoi attori quali l’Università di Genova, i centri di ricerca e le imprese nel contesto nazionale ed internazionale;
 - o all’articolo 4 che la Regione, per conseguire le finalità della legge, effettui una serie di azioni strategiche riconducibili, fra le altre, anche alla promozione delle attività di ricerca dell’Università di Genova e delle attività di alta formazione;
 - o all’articolo 8 che la Regione promuova la qualificazione e la diffusione dell’alta formazione e dell’istruzione universitaria e superiore sostenendo tra l’altro anche i dottorati di ricerca;
- con la deliberazione di Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 376 la Regione Liguria ha approvato uno schema di Protocollo d’Intesa con Università degli Studi di Genova e Confindustria Genova (di seguito Confindustria) volto all’implementazione di strategie comuni per promuovere borse di dottorato di ricerca di durata triennale, aggiuntive rispetto a quelle previste nell’offerta formativa, per la frequenza di percorsi di dottorato nell’ambito dei quali è fatto obbligo al dottorando di svolgere un periodo di studio e ricerca presso imprese, che siano focalizzati su aree tematiche trainanti per l’economia regionale soprattutto per quanto riguarda le prospettive occupazionali, protocollo poi sottoscritto dalle parti in data 13 maggio 2021;

POSTO che il soprarichiamato PNR 2021-2027 definisce sei grandi ambiti di ricerca e innovazione, declinati a loro volta in aree di intervento coerenti con le specificità del contesto nazionale, intorno ai quali strutturare politiche e strumenti nazionali e regionali efficaci e significativi dal punto di vista dell’impatto sullo sviluppo sociale ed economico del Paese e più precisamente:

1. Salute;
2. Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell’inclusione;
3. Sicurezza per i sistemi sociali
4. Digitale, industria, aerospazio;
5. Clima, energia, mobilità sostenibile;

6. Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente

POSTO altresì che il soprarichiamato Protocollo d'Intesa ha impegnato:

1. Confindustria a diffondere il contenuto del Protocollo stesso presso le proprie aziende associate e a rilevare all'interno del sistema economico regionale le traiettorie di innovazione prioritarie per sostenere la competitività delle imprese, individuando ambiti di interesse specifici per i quali il supporto di dottori di ricerca sia particolarmente richiesto per lo sviluppo di nuove applicazioni tecnologiche;
2. Università degli Studi di Genova a diffondere al proprio interno il contenuto del Protocollo stesso in modo da individuare i temi di intervento di maggior interesse scientifico e di maggior impatto applicativo, ove abbia esperienza consolidata e interesse ad attivare dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale, conformemente ai Grandi Ambiti di Ricerca e Innovazione e delle relative aree di intervento definiti nel PNR 2021-2027;
3. Regione Liguria a tenere conto di quanto emerso dalla rilevazione dei fabbisogni di cui al punto 1 al fine di indirizzare la futura programmazione regionale relativa agli interventi in materia di dottorati di ricerca;

PRESO atto di quanto emerso dal documento "Analisi del fabbisogno relativo a dottori di ricerca sul territorio ligure", trasmesso da Confindustria, con nota del 18 luglio 2022 prot. n. 510030 e agli atti del Servizio Università e Politiche Giovanili, nel quale vengono individuate, all'interno dei grandi ambiti di ricerca di cui al PNR 2021-2027, le aree di intervento considerate trainanti per l'economia regionale e più precisamente:

AMBITI DI RICERCA PNR 2021-2027	Salute	Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione	Sicurezza per i sistemi sociali	Digitale, industria, aerospazio	Clima, energia, mobilità sostenibile	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente
AREE DI INTERVENTO REGIONALI	Tecnologie per la salute	Patrimonio culturale	Sicurezza delle strutture, infrastrutture e reti	Transizione digitale	Mobilità sostenibile	Green tech
				Big data e intelligenza artificiale		Tecnologie alimentari
		Trasformazioni sociali	Cybersecurity	Robotica	Energetica industriale	Conoscenza e gestione sostenibile dei sistemi agricoli
				Innovazione per l'industria		Ecosistemi marini
Aerospazio						

RITENUTO opportuno, al fine di dare attuazione agli obiettivi ed alle finalità dei documenti programmatici sopra richiamati, di porre in essere azioni di alta formazione, in particolare Dottorati di ricerca, dirette al rafforzamento dei percorsi post-lauream e volte a favorire il collegamento tra la realtà accademica ed il mondo produttivo, soprattutto per quanto riguarda le prospettive occupazionali dei dottorandi, che si sviluppino all'interno dei grandi ambiti di ricerca di cui al PNR 2021-2027 e delle aree di intervento considerate trainanti per l'economia regionale come sopra individuate;

RITENUTO pertanto, per quanto finora espresso, di approvare l' "Invito a presentare progetti di intervento di alta formazione relativi al finanziamento di borse triennali di dottorato di ricerca" a valere sulla Priorità 2 "Istruzione e Formazione" del PR Liguria FSE+ 2021-2027, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria (Allegato A);

RILEVATO che gli interventi finalizzati agli obiettivi sopra descritti ricadono nel seguente Obiettivo specifico/Settore di intervento del PR Liguria FSE+ 2021-2027:

Priorità	Obiettivo specifico	Settore di intervento
2 Istruzione e Formazione	ESO 4.6 - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (OS f)	150 – Sostegno all'Istruzione terziaria

RITENUTO pertanto di destinare al finanziamento dell'intervento in parola l'importo complessivo di euro 6.000.000,00 a valere sul PR Liguria FSE+ 2021-2027 – Priorità 2 “Istruzione e Formazione” ESO 4.6 (OS f), che presenta la necessaria disponibilità e che trova copertura sui capitoli di bilancio – Missione 4 – Programma 8 allo stesso destinati;

RITENUTO altresì di prevedere, per la presentazione delle operazioni da parte dei soggetti proponenti ed al fine di dare continuità agli obiettivi sopra esposti, l'apertura di tre finestre temporali disposte su tre annualità, a partire dall'anno 2022, con la seguente durata temporale e relativa dotazione finanziaria:

Prima finestra 2022	Seconda finestra 2023	Terza finestra 2024
Dalle ore 00:01 del 01/10/2022 Alle ore 24:00 del 30/10/2022	Dalle ore 00:01 del 02/05/2023 Alle ore 24:00 del 31/05/2023	Dalle ore 00:01 del 02/05/2024 Alle ore 24:00 del 31/05/2024
Euro 1.200.000,00	Euro 2.400.000,00	Euro 2.400.000,00

RITENUTO conseguentemente stabilire che:

- le proposte presentate nell'ambito di una determinata finestra temporale potranno essere finanziate sino ad esaurimento delle risorse disponibili previste per la finestra stessa;
- in caso di revoca/rinuncia (totale o parziale) al finanziamento concesso ai sensi del presente Invito in una finestra, Regione Liguria potrà procedere allo scorrimento della graduatoria delle operazioni ammesse ma non finanziate della medesima finestra. Lo scorrimento della graduatoria potrà riguardare anche un numero inferiore di borse rispetto a quello contenuto nella prima proposta utile in graduatoria a seconda dell'importo finanziario resosi disponibile;
- le proposte eventualmente presenti nella graduatoria di una determinata finestra, ma non finanziate per esaurimento delle risorse assegnate alla finestra medesima, non potranno essere finanziate con le risorse assegnate alle finestre successive. Tali proposte saranno quindi da considerarsi decadute e, se del caso, dovranno essere ripresentate nella finestra successiva;
- le risorse eventualmente non assegnate in una finestra andranno ad incrementare la disponibilità della finestra successiva;
- le eventuali economie dell'ultima finestra utile potranno, se ritenuto opportuno e se sussisteranno le condizioni, essere utilizzate ed eventualmente integrate da Regione Liguria per l'apertura di una quarta finestra nell'anno successivo;

RITENUTO infine di affidare la gestione delle operazioni che saranno valutate positivamente e ammesse a finanziamento all'Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA) confermata, con dGr 612/2022, in continuità con la programmazione 2014-2020 e nelle more della definizione del nuovo Accordo per la programmazione 2021-2027, quale Organismo Intermedio del PR Liguria FSE+ 2021-2027;

VISTA la nota prot. n. 1053495 del 22/09/2022 con la quale il Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione ha autorizzato ad impegnare sui capitoli 4926 - 4927 - 4928 del bilancio di previsione 2022/2024 la spesa complessiva di euro 6.000.000,00 a valere sul PR Liguria FSE+ 2021/2027;

RITENUTO pertanto di autorizzare la spesa complessiva di euro 6.000.000,00 necessaria alla realizzazione dei progetti relativi a borse triennali di dottorato di ricerca a favore di ALFA, Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento;

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 e dell'articolo 56, del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, all'impegno a favore di ALFA – Via S. Vincenzo 4, 16121 Genova – C.F. 02437860998, delle risorse pubbliche necessarie per l'intervento di cui trattasi per un ammontare complessivo pari a euro 6.000.000,00 sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione 2022-2024, relativi al PR Liguria FSE+ 2021-2027 – Priorità 2 “Istruzione e formazione” - ESO 4.6 (OS f) “Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità”, come da piano finanziario di seguito indicato:

Euro 1.200.000,00 – esercizio 2022 (scadenza 31/12/2022)

- Capitolo 4926 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali dei fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 480.000,00
- Capitolo 4927 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di rotazione per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 504.000,00
- Capitolo 4928 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 216.000,00

Euro 2.400.000,00 – esercizio 2023 (scadenza 31/12/2023)

- Capitolo 4926 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali dei fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 960.000,00
- Capitolo 4927 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di rotazione per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 1.008.000,00
- Capitolo 4928 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 432.000,00

Euro 2.400.000,00 – esercizio 2024 (scadenza 31/12/2024)

- Capitolo 4926 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali dei fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 960.000,00
- Capitolo 4927 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di rotazione per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 1.008.000,00
- Capitolo 4928 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 432.000,00

RITENUTO parimenti di procedere all'assunzione degli accertamenti in entrata, ai sensi dell'articolo 53, del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, delle somme provenienti dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo di rotazione per un ammontare complessivo pari a euro 4.920.000,00 sui capitoli del bilancio di previsione 2022/2024 a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (C.F. 80415740580) come da piano finanziario di seguito indicato:

Euro 984.000,00 – esercizio 2022 (scadenza 31/12/2022)

- Capitolo 1897 “Fondi provenienti dall’Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027”:
euro 480.000,00
- Capitolo 1898 “Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027”:
euro 504.000,00

Euro 1.968.000,00 – esercizio 2023 (scadenza 31/12/2023)

- Capitolo 1897 “Fondi provenienti dall’Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027”:
euro 960.000,00
- Capitolo 1898 “Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027”:
euro 1.008.000,00

Euro 1.968.000,00 – esercizio 2024 (scadenza 31/12/2024)

- Capitolo 1897 “Fondi provenienti dall’Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027”:
euro 960.000,00
- Capitolo 1898 “Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027”:
euro 1.008.000,00

STABILITO che alla liquidazione delle spese si procederà, ai sensi dell’articolo 57 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo le “Modalità operative per l’esecuzione dei compiti dell’Autorità di gestione e degli organismi intermedi” confermate, in via transitoria, per la programmazione PR Liguria FSE+ 2021/2027, con dGr 612/2022 e tenuto conto del piano finanziario sopra esposto, come segue:

Esercizio 2022:

- un primo acconto, pari al 50% dell’importo impegnato per l’annualità 2022, sarà erogato contestualmente all’assegnazione delle risorse;
- un ulteriore acconto, pari al 30% dell’importo impegnato per l’annualità 2022, sarà erogato a condizione che l’O.I. abbia:
 - o utilizzato almeno l’80% del finanziamento assegnato;
 - o speso la metà del primo acconto;
- il saldo del finanziamento, fino a un massimo del 20% dell’importo impegnato per l’annualità 2022, sarà erogato a presentazione del rendiconto finale delle attività programmate e realizzate per la stessa annualità;

Esercizi 2023 e 2024:

- un primo acconto, pari al 50% dell’importo impegnato per l’annualità di riferimento, sarà erogato contestualmente all’atto di approvazione delle proposte presentate nella relativa finestra temporale;
- un ulteriore acconto, pari al 30% dell’importo impegnato per l’annualità di riferimento, sarà erogato a condizione che l’O.I. abbia:
 - o utilizzato almeno l’80% del finanziamento assegnato;
 - o speso la metà del primo acconto;
- il saldo del finanziamento, fino a un massimo del 20% dell’importo impegnato per l’annualità di riferimento, sarà erogato a presentazione del rendiconto finale delle attività programmate e realizzate per ciascuna annualità;

RITENUTO di autorizzare il Servizio Università e Politiche Giovanili a dare diffusione all’Allegato A mediante pubblicazione integrale sul sito Internet della Regione Liguria;

VISTO il Titolo III del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 23 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024”;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche socio sanitarie e Terzo Settore, Politiche giovanili, Scuola, Università e Formazione, Cultura e Spettacolo, Programmi comunitari di competenza dott.ssa Ilaria Cavo

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di dare attuazione agli obiettivi ed alle finalità dei documenti programmatici richiamati in premessa e di porre in essere azioni di alta formazione, in particolare Dottorati di ricerca, dirette al rafforzamento dei percorsi post-lauream e volte a favorire il collegamento tra la realtà accademica ed il mondo produttivo, soprattutto per quanto riguarda le prospettive occupazionali dei dottorandi, che si sviluppino all'interno dei grandi ambiti di ricerca di cui al PNR 2021-2027 e delle aree di intervento considerate trainanti per l'economia regionale indicate in premessa;
2. di approvare per le finalità di cui al punto 1, l'“Invito a presentare progetti di intervento di alta formazione relativi al finanziamento di borse triennali di dottorato di ricerca”, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria (Allegato A);
3. di destinare al finanziamento dell'intervento l'importo complessivo di euro 6.000.000,00 a valere sul PR Liguria FSE+ 2021-2027, Priorità 2. “Istruzione e Formazione” - ESO 4.6 (OS f) “Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità” - Settore di Intervento 150 “Sostegno all'Istruzione terziaria”, che presenta la necessaria disponibilità e che trova copertura sui capitoli di bilancio – Missione 4 – Programma 8 allo stesso destinati;
4. di prevedere per la presentazione delle operazioni da parte dei soggetti proponenti ed al fine di dare continuità agli obiettivi sopra esposti, l'apertura di tre finestre temporali disposte su tre annualità a partire dall'anno 2022 con la seguente durata temporale e relativa dotazione finanziaria;

Prima finestra 2022	Seconda finestra 2023	Terza finestra 2024
Dalle ore 00:01 del 01/10/2022 Alle ore 24:00 del 30/10/2022	Dalle ore 00:01 del 02/05/2023 Alle ore 24:00 del 31/05/2023	Dalle ore 00:01 del 02/05/2024 Alle ore 24:00 del 31/05/2024
Euro 1.200.000,00	Euro 2.400.000,00	Euro 2.400.000,00

5. di stabilire che:
 - le proposte presentate nell'ambito di una determinata finestra temporale potranno essere finanziate sino ad esaurimento delle risorse disponibili previste per la finestra stessa;
 - in caso di revoca/rinuncia (totale o parziale) al finanziamento concesso ai sensi del presente Invito in una finestra, Regione Liguria potrà procedere allo scorrimento della graduatoria delle operazioni ammesse ma non finanziate della medesima finestra. Lo scorrimento della graduatoria potrà riguardare anche un numero inferiore di borse rispetto a quello contenuto nella prima proposta utile in graduatoria a seconda dell'importo finanziario resosi disponibile;
 - le proposte eventualmente presenti nella graduatoria di una determinata finestra, ma non finanziate per esaurimento delle risorse assegnate alla finestra medesima, non potranno essere finanziate con le risorse assegnate alle finestre successive. Tali proposte saranno quindi da considerarsi decadute e, se del caso, dovranno essere ripresentate nella finestra successiva;
 - le risorse eventualmente non assegnate in una finestra andranno ad incrementare la disponibilità della finestra successiva;

- le eventuali economie dell'ultima finestra utile potranno eventualmente essere utilizzate e, se ritenuto opportuno, integrate da Regione Liguria per l'apertura di una quarta finestra nell'anno successivo;
6. di affidare la gestione delle operazioni che saranno valutate positivamente e ammesse a finanziamento all'Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA) confermata, con dGr 612/2022, in continuità con la programmazione 2014-2020 e nelle more della definizione del nuovo Accordo per la programmazione 2021-2027, quale Organismo Intermedio del PR Liguria FSE+ 2021-2027;
 7. di autorizzare la spesa complessiva di euro 6.000.000,00 necessaria alla realizzazione dei progetti relativi a borse triennali di dottorato di ricerca a favore di ALFA, Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento;
 8. di procedere, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 e dell'articolo 56, del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, all'impegno a favore di ALFA – Via S. Vincenzo 4, 16121 Genova – C.F. 02437860998, delle risorse pubbliche necessarie per l'intervento di cui trattasi per un ammontare complessivo pari a euro 6.000.000,00 sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione 2022-2024, relativi al PR Liguria FSE+ 2021-2027 – Priorità 2 “Istruzione e formazione” - ESO 4.6 (OS f), come da piano finanziario di seguito indicato”;

Euro 1.200.000,00 – esercizio 2022 (scadenza 31/12/2022)

- Capitolo 4926 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali dei fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 480.000,00
- Capitolo 4927 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di rotazione per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 504.000,00
- Capitolo 4928 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 216.000,00

Euro 2.400.000,00 – esercizio 2023 (scadenza 31/12/2023)

- Capitolo 4926 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali dei fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 960.000,00
- Capitolo 4927 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di rotazione per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 1.008.000,00
- Capitolo 4928 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 432.000,00

Euro 2.400.000,00 – esercizio 2024 (scadenza 31/12/2024)

- Capitolo 4926 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali dei fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 960.000,00
- Capitolo 4927 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di rotazione per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 1.008.000,00
- Capitolo 4928 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Istruzione e diritto allo studio”:
euro 432.000,00

9. di procedere all'assunzione degli accertamenti in entrata, ai sensi dell'articolo 53, del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, delle somme provenienti dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo di rotazione per un ammontare complessivo pari a euro 4.920.000,00 sui capitoli del bilancio di previsione 2022/2024 a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (C.F. 80415740580) come da piano finanziario di seguito indicato:

Euro 984.000,00 – esercizio 2022 (scadenza 31/12/2022)

- Capitolo 1897 “Fondi provenienti dall’Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027”:
euro 480.000,00
- Capitolo 1898 “Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027”:
euro 504.000,00

Euro 1.968.000,00 – esercizio 2023 (scadenza 31/12/2023)

- Capitolo 1897 “Fondi provenienti dall’Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027”:
euro 960.000,00
- Capitolo 1898 “Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027”:
euro 1.008.000,00

Euro 1.968.000,00 – esercizio 2024 (scadenza 31/12/2024)

- Capitolo 1897 “Fondi provenienti dall’Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027”:
euro 960.000,00
- Capitolo 1898 “Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027”:
euro 1.008.000,00

10. di stabilire che alla liquidazione delle spese si procederà, ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo le “Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di gestione e degli organismi intermedi” confermate, in via transitoria, per la programmazione PR Liguria FSE+ 2021/2027 con dGr 612/2022 e tenuto conto del piano finanziario di cui al precedente punto 8, come segue:

Esercizio 2022:

- un primo acconto, pari al 50% dell'importo impegnato per l'annualità 2022, sarà erogato contestualmente all'assegnazione delle risorse;
- un ulteriore acconto, pari al 30% dell'importo impegnato per l'annualità 2022, sarà erogato a condizione che l'O.I. abbia:
 - o utilizzato almeno l'80% del finanziamento assegnato;
 - o speso la metà del primo acconto;
- il saldo del finanziamento, fino a un massimo del 20% dell'importo impegnato per l'annualità 2022, sarà erogato a presentazione del rendiconto finale delle attività programmate e realizzate per la stessa annualità;

Esercizi 2023 e 2024:

- un primo acconto, pari al 50% dell'importo impegnato per l'annualità di riferimento, sarà erogato contestualmente all'atto di approvazione delle proposte presentate nella relativa finestra temporale;
- un ulteriore acconto, pari al 30% dell'importo impegnato per l'annualità di riferimento, sarà erogato a condizione che l'O.I. abbia:
 - o utilizzato almeno l'80% del finanziamento assegnato;
 - o speso la metà del primo acconto;
- il saldo del finanziamento, fino a un massimo del 20% dell'importo impegnato per l'annualità di riferimento, sarà erogato a presentazione del rendiconto finale delle attività programmate e realizzate per ciascuna annualità;

11. di autorizzare il Servizio Università e Politiche Giovanili a dare diffusione all'Invito di cui al precedente punto 2, mediante pubblicazione integrale sul sito Internet della Regione Liguria;
12. di dichiarare, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, che le somme impegnate e non liquidate con il presente atto saranno successivamente liquidate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 6.1 dell'allegato 4/2 al citato decreto con le modalità previste per le singole tipologie di spesa.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

ALLEGATO A



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, TURISMO, FORMAZIONE E LAVORO

VICE DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

SERVIZIO UNIVERSITÀ E POLITICHE GIOVANILI

PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO+ 2021-2027

**INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI INTERVENTO DI ALTA FORMAZIONE
RELATIVI AL FINANZIAMENTO DI BORSE TRIENNALI
DI DOTTORATO DI RICERCA
PRIORITÀ 2 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE – OBIETTIVO SPECIFICO 4.6 (OS-f)**

Indice

1. Premessa	2
2. Riferimenti legislativi e normativi.....	2
3. Riferimenti programmatici	4
4. Finalità dell’Invito	5
5. Azioni finanziabili	5
Requisiti obbligatori delle proposte	6
6. Operazioni e progetti	7
7. Destinatari.....	7
8. Soggetti proponenti.....	8
9. Risorse disponibili e vincoli finanziari	8
Determinazione importo UCS.....	9
Determinazione importo cofinanziamento privato obbligatorio.....	11
Determinazione importo massimo finanziabile ai sensi del presente Invito.....	11
Revoca del contributo	11
10. Predisposizione del piano finanziario	12
11. Aiuti di stato	12
12. Principi orizzontali.....	12
13. Modalità e termini per la presentazione delle proposte	13
Rispetto della normativa sul bollo	13
Sottoscrizione della documentazione.....	13
14. Principi e criteri di selezione delle proposte.....	14
15. Termini per l’avvio e la conclusione delle operazioni.....	16
16. Obblighi in capo ai soggetti proponenti.....	16
Indicazioni specifiche per la gestione e la rendicontazione	17
Informazione e pubblicità	18
Condizioni di tutela della privacy	18
Conservazione documenti	19
17. Tutela della Privacy	19
18. Controlli.....	19
19. Responsabile del procedimento	19

1. Premessa

Il presente Invito è finalizzato a dare avvio ad una programmazione triennale dell'offerta di borse di studio per la frequenza di Dottorati di ricerca che consentono, in coerenza con i principi e gli indirizzi condivisi a livello regionale, nazionale ed europeo, di:

- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione terziaria, con particolare riferimento al terzo ciclo di formazione universitaria;
- promuovere l'innovatività dell'istruzione terziaria considerato anche il ruolo che la trasformazione digitale sta giocando per la competitività delle imprese operanti sul territorio regionale con ricadute, ad esempio, in temi quali smart ports, intelligent mobility, infrastrutture 4.0, ecc.;
- sostenere l'accesso dei laureati all'istruzione terziaria e innalzare i livelli di competenze, partecipazione e successo formativo;
- promuovere il rafforzamento delle sinergie fra alta formazione, ricerca, professioni e mondo produttivo;
- sostenere la competitività del sistema regionale e l'occupazione, attraverso la valorizzazione delle eccellenze del sistema regionale universitario e della ricerca, stimolandone anche i processi interni di riforma ed innovazione, di internazionalizzazione e qualificazione delle risorse;
- contribuire a creare condizioni per il rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione nell'ambito del sistema socio economico regionale, con particolare attenzione ai campi settoriali/domini tecnologici strategici regionali.

La gestione dei progetti finanziati ai sensi del presente Invito sarà affidata ad Alfa Liguria in qualità di Organismo Intermedio (di seguito O.I.).

2. Riferimenti legislativi e normativi

- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento delegato (UE) 702/2021 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 15.7.2022 C(2022) 4787 final che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana - CCI 2021IT16FFPA001;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali" e ss.mm.ii. (D.Lgs. 101/2018);
- la legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" ed in particolare l'art. 4 concernente il "Dottorato di ricerca", come modificata dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dal decreto-legge 9 giugno 2021, n.80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- la legge 21 dicembre 1999, n. 508 “Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l’art. 19 che prevede l’istituzione dei corsi di dottorato di ricerca da parte delle università, dagli istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e da qualificate istituzioni italiane di formazione e ricerca avanzate, previo accreditamento da parte del Ministero dell’Università e della Ricerca su conforme parere dell’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca;
- il decreto del Ministero dell’Università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” che sostituisce il precedente decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” fatte salve le relative disposizioni transitorie;
- il decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca 23 febbraio 2022, n. 247 “Incremento delle borse di dottorato”;
- il decreto ministeriale 22 marzo 2022, n. 301 di approvazione delle “Linee guida per l’accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del regolamento di cui al DM 14 dicembre 2021, n. 226”;
- la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 15 dicembre 2020, n. 74 “Approvazione del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato dal Governo italiano alla Commissione europea e dalla stessa approvato con decisione 22 giugno 2021 ai sensi del Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e in particolare gli obiettivi specifici della Missione 4, Riforma 1.4, relativa alla “Riforma dei dottorati”;
- la legge regionale 25 novembre 2009, n. 56 e ss.mm.ii. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 16 gennaio 2007, n. 2 e ss.mm.ii. “Promozione, sviluppo, valorizzazione della ricerca, dell’innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione”;
- la legge regionale 11 maggio 2009, n. 18 e ss.mm.ii. “Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento”;
- la legge regionale 30 novembre 2016, n. 30 e ss.mm.ii. “Istituzione dell’Agenzia per il Lavoro, la Formazione e l’Accreditamento (ALFA) e adeguamento della normativa regionale” con decorrenza dal 1° gennaio 2017 e contestuale soppressione di ARSEL Liguria;
- il Piano triennale regionale dell’istruzione, della formazione e del lavoro 2010/2012, approvato con deliberazione del Consiglio regionale – Assemblea Legislativa della Liguria 2 febbraio 2010, n. 2, prorogato ai sensi dell’art. 56, comma 4, della l.r. 18/2009;
- il Programma Regionale Liguria FSE+ 2021-2027 CCI2021IT05SFPR007 approvato con Decisione di esecuzione C(2022)5346 della Commissione Europea in data 19 luglio 2022;
- la deliberazione di Giunta regionale 1 luglio 2022, n. 612 “Applicazione alla programmazione PR FSE+ 2021-2027 delle disposizioni operative adottate per la programmazione POR FSE 2014-2020”, che conferma, per la programmazione PR FSE+ 2021/2027, l’applicazione delle seguenti disposizioni operative della programmazione POR FSE 2014-2020 per quanto compatibili:
 - o deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2019, n. 937 avente ad oggetto “Approvazione modalità operative per l’esecuzione dei compiti dell’Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del POR FSE 2014- 2020. Anni 2019-2023” e ss.mm.ii;
 - o decreto del Dirigente 6 giugno 2015, n. 1456 “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015;
 - o decreto del Dirigente 7 novembre 2016, n. 5117 avente ad oggetto “Approvazione “Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria” e ss.mm.ii.;
 - o decreto del Dirigente 22 dicembre 2017, n. 6525 “Approvazione Manuale dei controlli di primo livello dell’Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020” e ss.mm.ii.;

- o decreto del Dirigente 25 febbraio 2020, n. 1360 “Approvazione del documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.)” e ss.mm.ii;
 - o decreto del Dirigente 29 marzo 2022 n. 1886 di approvazione delle "Disposizioni per la gestione e il controllo della formazione con modalità a distanza dopo la scadenza del periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 rivolte al sistema formativo regionale e modifica e integrazione del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal Por Fse 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con decreto del dirigente n.5117 del 7 novembre 2016 e successive modifiche e integrazioni";
- e che conferma, in continuità con la programmazione 2014-2020 e nelle more della definizione del nuovo Accordo per la programmazione 2021-2027:
- o la deliberazione di Giunta regionale 28 settembre 2015, n. 1029 ad oggetto “Designazione dell'Arsel quale Organismo Intermedio e approvazione dello schema di accordo ai sensi dell’art. 123 comma 6 del reg.1303/2013 tra autorità di gestione del POR FSE 2014/2020 e Arsel, in qualità di Organismo Intermedio”;
 - o l’Accordo siglato in data 1 ottobre 2015 ai sensi dell'art. 123, comma. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, tra l’Autorità di Gestione nella figura del Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione, e l’Organismo Intermedio nella figura del Direttore Generale di Arsel Liguria, oggi ALFA, ai sensi della predetta DGR n.1029/2015;
- la deliberazione di Giunta regionale 16 settembre 2022, n. 896 “Utilizzo delle unità di costo standard di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/702 ai sensi dell’art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060”.

3. Riferimenti programmatici

L’intervento di cui al presente Invito ricade nella seguente Priorità del Programma Regionale FSE+ 2021-2027:

Priorità	Obiettivo specifico	Settore di intervento
2 Istruzione e Formazione	ESO 4.6 - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall’educazione e cura della prima infanzia, attraverso l’istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all’istruzione e all’apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell’apprendimento per tutti e l’accessibilità per le persone con disabilità. (OS f)	150 – Sostegno all’Istruzione terziaria

Indicatore di output:

EECO10+11 Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o più alto

Indicatore di risultato:

EECR03 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all’intervento

Tematiche secondarie:

01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente

4. Finalità dell'Invito

L'intervento si colloca nell'ambito delle attività di alta formazione previste dal PR LIGURIA FSE+ 2021-2027 (formazione terziaria), dal Programma Nazionale della Ricerca 2021-2027 e dalla legge regionale 2/2007 ed è in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Ruolo importante nel sistema aperto degli ecosistemi dell'innovazione è ricoperto infatti dall'alta formazione, che produce competenze, idee e sviluppo in rapporto sinergico e sistemico con le realtà di impresa di grandi e piccole dimensioni. Lo sviluppo di nuove competenze per gestire i processi di innovazione e dottorati che siano in linea con le esigenze dell'industria agevolano la valorizzazione e diffusione dei risultati all'esterno delle accademie e degli enti di ricerca e creano prospettive di lavoro per le professionalità formate.

In particolare l'intervento, riguardante la realizzazione di borse triennali di dottorato di ricerca, persegue le finalità di cui:

- al PR Liguria FSE+ 2021-2027 rientrando nelle azioni previste per la formazione terziaria in continuità con le passate programmazioni, tenuto altresì conto dei buoni riscontri ottenuti e dell'esigenza di assecondare un riposizionamento competitivo del tessuto economico regionale, debilitato dalla crisi indotta dal Covid-19 e necessariamente collegato alla capacità dei datori di lavoro di introdurre innovazioni nei prodotti e nei servizi offerti così come nelle modalità impiegate per ottenerli;
- al Programma Nazionale della Ricerca 2021-2027 adottando i sei grandi ambiti di ricerca e innovazione, declinati a loro volta in aree di intervento coerenti con le specificità del contesto nazionale intorno ai quali strutturare politiche e strumenti nazionali e regionali efficaci e significativi dal punto di vista dell'impatto sullo sviluppo sociale ed economico del Paese;
- alla legge regionale n. 2/2007 che prevede:
 - o all'articolo 2 che la Regione Liguria valorizzi e promuova il sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione, sostenendo la collaborazione tra l'Università di Genova, i Centri di ricerca pubblici e privati e il sistema produttivo e che favorisca la valorizzazione della rete regionale dell'innovazione delle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei suoi attori quali l'Università di Genova, i centri di ricerca e le imprese nel contesto nazionale ed internazionale;
 - o all'articolo 4 che la Regione, per conseguire le finalità della suddetta legge, effettui una serie di azioni strategiche riconducibili, fra le altre, anche alla promozione delle attività di ricerca dell'Università di Genova e delle attività di alta formazione;
 - o all'articolo 8 che la Regione promuova la qualificazione e la diffusione dell'alta formazione e dell'istruzione universitaria e superiore sostenendo tra l'altro anche i dottorati di ricerca;
- al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare alla Missione 4, che prevede la riforma e l'ampliamento dei dottorati, il rafforzamento della ricerca e la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese, il sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico ed il potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione.

5. Azioni finanziabili

Le domande di finanziamento si riferiscono a borse triennali di dottorato di ricerca aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie previste ai fini del rispetto dei requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca di cui al DM 226/2021.

Le azioni si sviluppano all'interno di percorsi di dottorato di ricerca con caratterizzazione industriale, accreditati ai sensi della normativa nazionale, conformi ai Grandi Ambiti di Ricerca e Innovazione ed alle relative aree di intervento definiti nel Programma Nazionale della Ricerca 2021-2027 e così come ritenute prioritarie per il tessuto produttivo regionale.

Per ogni operazione (corso di dottorato) potrà essere previsto un massimo di tre (3) progetti (borse) come meglio definito al successivo par. 6 del presente Invito.

Per presentare le operazioni di cui al presente Invito sono previste tre finestre temporali nell'arco di tre anni, come meglio dettagliato ai successivi par. 9 e 13.

Requisiti obbligatori delle proposte

Con il presente Invito si finanziano esclusivamente borse riferite a corsi di dottorato di durata triennale (36 mesi) accreditati ai sensi dell'art. 19 della Legge 240/2010 e secondo le modalità previste dal DM 226/2021.

Si precisa che le borse di dottorato di ricerca, in particolare industriale, finanziate ai sensi del presente Invito non potranno essere destinate (come invece previsto dall'art. 10, comma 4, punto b del DL 226/21) né assegnate come formazione aziendale, a dipendenti di imprese o enti convenzionati non configurandosi come aiuto di Stato (par. 11 del presente Invito).

Le proposte dovranno obbligatoriamente, pena la non ammissibilità della domanda, fare specifico riferimento ad almeno un grande Ambito di ricerca e innovazione di cui al Programma Nazionale della Ricerca 2021-2027 e ad almeno un'area di intervento trainante per l'economia regionale, così come rilevata dall'analisi del fabbisogno relativo a dottori di ricerca sul territorio ligure effettuata da Confindustria, e più precisamente:

Ambiti di ricerca e aree di intervento obbligatori, pena la non ammissibilità della domanda:

AMBITI DI RICERCA PNR	Salute	Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione	Sicurezza per i sistemi sociali	Digitale, industria, aerospazio	Clima, energia, mobilità sostenibile	Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente
AREE DI INTERVENTO REGIONALI	Tecnologie per la salute	Patrimonio culturale	Sicurezza delle strutture, infrastrutture e reti	Transizione digitale	Mobilità sostenibile	Green tech
				Big data e intelligenza artificiale		Tecnologie alimentari
		Trasformazioni sociali	Cybersecurity	Robotica	Energistica industriale	Conoscenza e gestione sostenibile dei sistemi agricoli
				Innovazione per l'industria		Ecosistemi marini
				Aerospazio		

Al fine di favorire il collegamento tra la realtà accademica ed il mondo produttivo, soprattutto per quanto riguarda le prospettive occupazionali dei dottorandi, ciascuna borsa deve obbligatoriamente prevedere, pena la non ammissibilità della domanda, la collaborazione con un'impresa coerente con l'ambito di ricerca e con l'area di intervento di riferimento e più precisamente:

- essere sviluppata con il coinvolgimento adeguatamente formalizzato (si veda di seguito) di un'impresa¹ avente almeno una sede legale/operativa in Liguria;
- prevedere per il dottorando periodi di studio e ricerca in impresa per un totale complessivo pari a dodici (12) mesi;
- prevedere una quota di cofinanziamento da parte della stessa impresa pari almeno ad un'annualità dell'importo della borsa comprensiva degli oneri a carico dell'amministrazione (vedere successivo par. 9).

La proposta progettuale deve quindi essere corredata, a pena di esclusione, da un apposito Documento di intesa sottoscritto dal soggetto proponente di cui al presente Invito e dal Legale rappresentante dell'impresa e che dovrà obbligatoriamente prevedere:

- gli obiettivi e le modalità di realizzazione del percorso di dottorato;
- le modalità di coinvolgimento dell'impresa;
- gli obiettivi e le modalità di realizzazione del periodo di studio e ricerca in impresa;
- la durata della collaborazione che non potrà essere inferiore alla durata del percorso di dottorato;

¹ Come definita nella "Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea".

- l’impegno da parte dell’impresa individuata a mettere a disposizione dell’assegnista le strutture e gli strumenti utili al fine di completare e valorizzare il percorso formativo e di ricerca, fermo restando in capo al soggetto proponente la responsabilità dell’intero percorso;
- l’obbligo di cofinanziamento da parte dell’impresa;
- l’importo del cofinanziamento, che dovrà essere pari ad un’annualità dell’importo della borsa rispetto ai tre anni previsti per il completamento del dottorato, e le modalità di erogazione dello stesso come meglio specificate al successivo par. 9 del presente Invito.

Il Documento di intesa relativo a ciascuna borsa dovrà essere allegato alla proposta progettuale.

Il periodo obbligatorio di studio e ricerca in impresa (12 mesi) potrà essere parzialmente svolto anche al di fuori dell’impresa sottoscrittrice del Documento di intesa alle seguenti condizioni:

- il soggetto proponente e l’impresa, che rimane comunque obbligata ai fini dell’intero cofinanziamento fatta salva la sua sostituzione di cui al paragrafo successivo, per motivate esigenze formative e/o organizzative, lo ritengano utile ai fini del raggiungimento ottimale degli obiettivi formativi prefissati;
- ne venga data comunicazione all’O.I. con il dettaglio dei riferimenti dell’Impresa scelta, della sua coerenza con il percorso, delle motivazioni che ne suggeriscono il coinvolgimento e della calendarizzazione delle attività. L’O.I. potrà, in presenza di evidenti incoerenze, negarne il coinvolgimento.

L’impresa sottoscrittrice del Documento di intesa potrà essere sostituita, per motivate e sopraggiunte necessità, prima dell’avvio del dottorato o in itinere, a condizione che:

- l’impresa subentrante abbia almeno una sede legale/operativa in Liguria e sia coerente con il progetto di ricerca e con l’area tematica prioritaria individuati in sede progettuale;
- sia redatto un nuovo Documento di intesa con l’impresa subentrante che presenti le stesse caratteristiche di quello presentato in fase progettuale (ivi compresa la quota di cofinanziamento totale previsto o parziale rimanente);
- la sostituzione sia espressamente autorizzata dall’O.I. a seguito di valutazione delle condizioni di cui sopra.

In assenza delle condizioni di cui sopra il progetto verrà revocato (si veda successivo par. 9).

Nell’ambito del percorso dottorale può essere previsto anche un soggiorno di studio e ricerca all’estero, che tuttavia non si configura come requisito obbligatorio, fatti salvi eventuali obblighi legati all’accreditamento dei percorsi. L’eventuale periodo svolto all’estero potrà corrispondere ad una o più mensilità, non sono pertanto ammissibili frazioni di esse.

6. Operazioni e progetti

In linea con quanto disposto dal Reg. (UE) 1060/2021 all’art. 2 in ordine al concetto di operazione, ai fini del monitoraggio del presente Invito l’operazione coincide con il dottorato di ricerca ed il progetto con la singola borsa.

Per ogni proposta/dottorato (operazione) sarà possibile richiedere un massimo di tre (3) borse (progetti).

7. Destinatari

Possono accedere alla borsa finanziata dal presente Invito cittadini italiani o stranieri che, alla data di scadenza del bando universitario, sono in possesso di un titolo di laurea magistrale o di un idoneo titolo di studio conseguito all’estero (l’idoneità del titolo estero è accertata dalla commissione di ammissione al corso di dottorato).

In caso di rinuncia da parte del destinatario, la sua sostituzione è ammessa solo prima dell’avvio del percorso di dottorato. Per effettuare le sostituzioni è necessario attingere dalla graduatoria di selezione. Qualora non esistano candidati idonei nella graduatoria della selezione (riserve) occorre pubblicizzare i posti disponibili previo accordo con l’O.I. e fermi restando i termini per l’avvio e la conclusione delle operazioni di cui al par. 15 del presente Invito.

8. Soggetti proponenti

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici potranno presentare candidature a valere sul presente Invito i soggetti accreditati ai sensi dell'art. 19 della Legge 240/2010 e secondo le modalità previste dal DM 226/2021 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e aventi almeno una sede operativa/d'esame in Liguria (come meglio di seguito dettagliato).

Più precisamente:

1. le Università statali e non statali legalmente riconosciute, ivi compresi gli istituti universitari a ordinamento speciale, che abbiano ottenuto l'accreditamento ai sensi della Legge 240/2010 e secondo le disposizioni del DM 226/2021 e con sede legale e/o almeno una sede operativa in Liguria;
2. le Università telematiche ex L. 240/2010 riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che abbiano ottenuto l'accreditamento ai sensi della Legge 240/2010 e secondo le disposizioni del DM 226/2021 e con almeno una sede d'esame in Liguria.

Tutte le proposte devono pertanto garantire, pena l'inammissibilità della domanda, la presenza di una sede (legale, operativa o d'esame) in Liguria, oppure l'apertura di una tale sede sul territorio regionale al momento dell'avvio dell'operazione. Nel secondo caso e, più precisamente, nel caso in cui al momento della presentazione della domanda non sia stata ancora aperta una sede sul territorio regionale, il proponente è tenuto ad allegare alla proposta esplicita dichiarazione di impegno per la sua apertura al momento dell'avvio dell'operazione. L'assenza di tale sede entro i termini di avvio dell'operazione comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Il percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, dovrà essere svolto in Liguria, fatti salvi i periodi di studio e ricerca all'estero se previsti, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso la sede del soggetto proponente. È altresì ammessa la partecipazione del dottorando a specifiche iniziative formative o di ricerca al di fuori del territorio regionale se coerenti con il percorso e sinergiche al raggiungimento degli obiettivi prefissati. In tal caso dovrà esserne data adeguata e motivata comunicazione all'O.I.

Anche ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al successivo par. 14, possono aderire e contribuire attivamente alla realizzazione del percorso di dottorato altri soggetti sostenitori/collaboratori fra cui in particolare altre imprese private e pubbliche, enti di ricerca e altri enti ed istituzioni italiani o stranieri operanti negli ambiti di interesse del progetto di dottorato. Tali soggetti dovranno sottoscrivere con il soggetto proponente specifico accordo che indichi le modalità di collaborazione e l'apporto volto a massimizzare gli impatti attesi. Tale accordo dovrà essere allegato alla proposta progettuale.

9. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse destinate al finanziamento del presente Invito sono complessivamente pari a 6.000.000,00 di euro a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Priorità 2. "Istruzione e Formazione" – ESO 4.6 (OS-f).

Sono previste tre finestre temporali, definite al successivo paragrafo 12 "Modalità e termini per la presentazione delle proposte", che presentano ciascuna la seguente dotazione finanziaria:

Prima finestra 2022	Seconda finestra 2023	Terza finestra 2024
1.200.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00

In particolare:

- le proposte presentate nell'ambito di una determinata finestra temporale potranno essere finanziate sino ad esaurimento delle risorse disponibili previste per la finestra stessa;
- in caso di revoca/rinuncia (totale o parziale) al finanziamento concesso ai sensi del presente Invito in una finestra, Regione Liguria potrà procedere allo scorrimento della graduatoria delle operazioni ammesse ma non finanziate della medesima finestra. Lo scorrimento della graduatoria potrà riguardare anche un numero inferiore di borse rispetto a quello contenuto nella prima proposta utile in graduatoria a seconda

dell'importo finanziario resosi disponibile. L'O.I. dovrà comunicare a Regione Liguria la revoca/rinuncia da parte del proponente in modo da consentire lo scorrimento della graduatoria;

- le proposte eventualmente presenti nella graduatoria di una determinata finestra, ma non finanziate per esaurimento delle risorse assegnate alla finestra medesima, non potranno essere finanziate con le risorse assegnate alle finestre successive. Tali proposte saranno quindi da considerarsi decadute e, se del caso, dovranno essere ripresentate nella finestra successiva;
- le risorse eventualmente non assegnate in una finestra andranno ad incrementare la disponibilità della finestra successiva;
- le eventuali economie dell'ultima finestra utile potranno eventualmente essere utilizzate e, se ritenuto opportuno, integrate da Regione Liguria per l'apertura di una quarta finestra nell'anno successivo.

In conformità con l'art. 53, paragrafo 1, lettera b), Regolamento UE n. 1060/2021, le operazioni di cui al presente Invito sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di Costi Standard (UCS), così come determinate dal Regolamento delegato (UE) 702/2021 e confermate, con dGr 896/2022, anche per le pertinenti attività finanziate nell'ambito della Programmazione FSE+ 2021-2027, fatti salvi gli adeguamenti e aggiornamenti eventualmente apportati da ANPAL nell'ambito dei programmi a sua titolarità a valere su risorse europee.

In particolare, il valore dell'UCS è determinato tenuto conto:

- del Regolamento delegato (UE) 702/2021 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- del paragrafo 2. punto b) in calce alla Tabella 10 (dedicata appunto alle Unità di Costo Standard dei dottorati) del suddetto Reg. 702/2021 che recita *“Per la tabella standard di costi unitari 10, l'importo può essere adeguato modificando la borsa di studio e/o i contributi previdenziali mensili nel metodo di calcolo, che tiene presente la borsa di studio mensile e i contributi previdenziali, più un importo per tutti gli altri costi. I dati aggiornati sono reperibili nelle modifiche del decreto ministeriale del 18 giugno 2008 (che definisce l'importo annuo lordo complessivo delle borse di dottorato) e nell'adeguamento semestrale delle aliquote dei contributi previdenziali (circolare n. 13 del 29 gennaio 2016 del Direttore generale dell'INPS — Istituto nazionale della previdenza sociale)”*.

L'adeguamento della borsa di studio e dei contributi previdenziali mensili fa riferimento a quanto riportato nel decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 23 febbraio 2022, n. 247 che ha modificato l'importo economico della borsa di dottorato rideterminandolo come di seguito: *“A decorrere dal 1° luglio 2022, l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, attualmente fissato in € 15.343,28 è rideterminato in € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente”* e nella circolare della Direzione Centrale Entrate dell'Inps, n. 25 in data 11 febbraio 2022, avente ad oggetto: *“Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335. Aliquote contributive reddito per l'anno 2022. Nuove aliquote contributive”* e, in particolare il paragrafo 7 laddove indica: *“Per l'anno 2022 il minimale di reddito previsto dall'articolo 1, comma 3, della legge 2 agosto 1990, n. 233, è pari a € 16.243,00”* e determina, nel paragrafo 1.3, le aliquote contributive dovute alla Gestione separata per i dottorati di ricerca, di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995, sono pari a 35,03% per l'anno 2022.

Determinazione importo UCS

Nel rispetto della normativa di riferimento, l'importo mensile della borsa destinata al dottorando (inclusivo della quota complessiva INPS di cui alla circolare INPS 11/02/2022) è pari a 1.669,69 euro mentre, per ogni mese trascorso all'estero, l'importo (sempre al lordo della quota complessiva INPS di cui alla circolare INPS 11/02/2022) è pari a 2.504,54 euro. Considerati tali valori della borsa, viene riconosciuto al soggetto proponente il 40% per *“i restanti costi ammissibili”* (oneri amministrativi e costi indiretti), determinando così un contributo mensile complessivo pari a 2.337,57 euro per ogni mese trascorso dal dottorando sul territorio nazionale, e 3.506,35 euro per ogni mese trascorso all'estero. Il 40% dei costi ammissibili include anche la quota del 10% dell'importo della borsa percepita dal dottorando e a questo destinata, secondo la normativa

vigente per sostenere l'attività di ricerca in Italia e all'estero (es. spese legate a materiali o documentazione attinenti all'attività di ricerca svolta).

IMPORTO UCS BORSA IN ITALIA

		Importi annuali	Importi mensili
A	importo lordo annuale della borsa (DM 247 del 3/02/2022)	€ 16.243,00	
B	importo lordo borsa mensile	€ 1.353,58	€ 1.353,58
C	INPS in termini % mensile a carico amministrazione (2/3 di 35,03%)	23,35333333%	
D	INPS mensile a carico amministrazione 2/3 (35,03% su € 1.353,58)	€ 316,11	€ 316,11
E	INPS annuale a carico amministrazione D*12	€ 3.793,28	
F	Importo totale borsa comprensiva di oneri a carico amministrazione (A+E)	€ 20.036,28	€ 1.669,69
G	+ 40% altri costi art. 14.2 reg 1304/2013	€ 8.014,51	€ 667,88
H	Importo totale contributo comprensivo di oneri a carico amministrazione + altri costi (F+G)	€ 28.050,79	€ 2.337,57
I	UCS mensile (H/12)	€ 2.337,57	€ 2.337,57

IMPORTO UCS BORSA ESTERO

		Importi annuali	Importi mensili
A	importo lordo annuale della borsa (DM 247 del 23/02/2022)	€ 24.364,50	
B	importo lordo borsa mensile	€ 2.030,38	€ 2.030,38
C	INPS in termini % mensile a carico amministrazione (2/3 di 35,03%)	23,35333333%	
D	INPS mensile a carico amministrazione 2/3 (35,03% su € 2.030,38)	€ 474,16	€ 474,16
E	INPS annuale a carico amministrazione D*12	€ 5.689,92	
F	Importo totale borsa comprensiva di oneri a carico amministrazione (A+E)	€ 30.054,42	€ 2.504,54
G	+ 40% altri costi art. 14.2 reg 1304/2013	€ 12.021,77	€ 1.001,81
H	Importo totale contributo comprensivo di oneri a carico amministrazione + altri costi (F+G)	€ 42.076,19	€ 3.506,35
I	UCS mensile (H/12)	€ 3.506,35	€ 3.506,35

Pertanto il costo standard delle borse di dottorato di cui all'atto delegato, tenuto conto del citato decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 23 febbraio 2022, n. 247 che modifica l'importo economico della borsa di dottorato e della citata Circolare INPS 25/2022, comprensivo del 40% altri costi di cui all'art. 14.2 reg 1304/2013, secondo i calcoli di cui alle tabelle precedenti, come di seguito riportato:

UCS mensile dottorato periodo Italia	€ 2.337,57
UCS mensile dottorato periodo estero	€ 3.506,35

Il costo complessivo dell'intervento è dato, per ciascuna borsa, dal prodotto tra il valore del costo standard mensile previsto per il numero di mesi svolti in Italia sommato al valore del costo standard mensile previsto per il numero di mesi svolti all'estero, se previsti. Le mensilità non possono essere frazionate (a titolo di esempio non possono essere previsti e realizzati 15 giorni in Italia e 15 giorni all'estero).

Determinazione importo cofinanziamento privato obbligatorio

L'impresa sottoscrittrice del Documento di intesa di cui al par. 5 del presente Invito è obbligata a contribuire per un importo pari ad un'annualità (12 mesi), trascorsa sul territorio nazionale, dell'importo della borsa comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione pari ad Euro 20.036,28 euro.

La quota totale di cofinanziamento privato dovrà essere ripartita nella misura pari a quattro mensilità trascorse sul territorio nazionale per ciascun anno del percorso di dottorato.

Più precisamente:

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	
TOTALE COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (Importo totale annuale comprensivo di oneri a carico dell'Amministrazione)	€ 20.036,28
Importo obbligatorio primo anno (4 mesi)	€ 6.678,76
Importo obbligatorio secondo anno (4 mesi)	€ 6.678,76
Importo obbligatorio terzo anno (4 mesi)	€ 6.678,76

Determinazione importo massimo finanziabile ai sensi del presente Invito

Il numero massimo di mensilità finanziabili ai sensi del presente invito per ciascuna borsa è pari a ventiquattro (24) mesi tra i quali dovranno essere ricompresi eventuali mesi trascorsi all'estero dal dottorando.

Per le mensilità coperte dal cofinanziamento obbligatorio da parte dell'impresa (4 per ciascun anno) viene altresì riconosciuta la differenza tra l'importo totale calcolato in base al valore dell'UCS periodo Italia e l'importo del cofinanziamento e più precisamente:

	Importo mensile
UCS periodo Italia	2.337,57
- Cofinanziamento privato	- 1.669,69
Finanziamento concesso	667,88

Eventuali importi eccedenti rispetto a quanto indicato sono a carico dell'Università beneficiaria e non verranno rimborsati.

In particolare si chiarisce altresì che, per ciascun anno, almeno 4 mensilità saranno obbligatoriamente calcolate con l'UCS periodo Italia. Nel caso esse siano svolte all'estero, l'importo eccedente rimane a carico dell'Università beneficiaria.

I costi ammissibili finali sono calcolati sulla base dell'output reale dell'operazione e il riconoscimento a consuntivo del contributo è altresì subordinato all'effettivo raggiungimento del risultato reale prefissato.

Revoca del contributo

L'O.I. procederà alla revoca totale del finanziamento relativo alla borsa, con conseguente restituzione degli importi eventualmente già versati nei seguenti casi:

- assenza di una sede legale, operativa o d'esame in Liguria all'avvio del percorso di dottorato;
- mancato avvio del percorso dottorale entro dodici mesi dalla data dell'Atto regionale di assegnazione del contributo (vedasi successivo par. 15);
- interruzione della borsa entro il primo anno di corso, fatti salvi:
 - i periodi di sospensione previsti per legge
 - eventuali gravi e documentati motivi di salute che compromettano effettivamente il proseguimento della borsa e che potranno essere debitamente valutati ed autorizzati dall'O.I. a condizione che il Collegio dei Docenti attesti i risultati parziali raggiunti fino a quel momento;

- d) mancato rispetto non sanabile degli obblighi in capo all'Università di cui al presente Invito o dell'Atto di Adesione;
- e) realizzazione del percorso di dottorato in maniera difforme rispetto al progetto ammesso al finanziamento, ove non sia stata preventivamente richiesta e successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte del MUR (accreditamento) e dell'O.I.;
- f) mancato svolgimento del periodo minimo di studio e ricerca in impresa (12 mesi) fatte salve eventuali emergenze sanitarie che ne compromettano lo svolgimento che dovranno essere debitamente valutate ed autorizzate dall'O.I.;
- g) mancata individuazione di una nuova impresa coerente, non sottoscrizione di un nuovo Documento di intesa o assenza di autorizzazione (par. 5 del presente Invito), nel caso di sostituzione dell'impresa prevista a progetto prima che il dottorato venga avviato o nel corso del primo anno;
- h) valutazione negativa del Collegio dei Docenti ai fini del rinnovo della borsa al termine del primo anno;
- i) rinuncia alla borsa da parte del dottorando nel corso della prima annualità.

L'O.I. procederà alla revoca del finanziamento relativo all'annualità in corso ed alle eventuali successive, con conseguente restituzione degli importi eventualmente già versati nei seguenti casi:

- a) mancata individuazione di una nuova impresa coerente, non sottoscrizione di un nuovo Documento di Intesa o assenza di autorizzazione (par. 5 del presente Invito) nel caso di sostituzione dell'impresa prevista a progetto, nel corso della seconda o terza annualità;
- b) valutazione negativa del Collegio dei Docenti ai fini del rinnovo della borsa per l'ammissione al terzo anno;
- c) mancato conseguimento del titolo;
- d) rinuncia alla borsa da parte del dottorando nel corso della seconda o terza annualità.

10. Predisposizione del piano finanziario

Il proponente è tenuto a predisporre, per ciascuna borsa (progetto) facente capo all'operazione, il calcolo del preventivo utilizzando i valori di cui al precedente par. 9 e a compilare i seguenti prospetti finanziari:

Preventivo per ciascuna borsa				
	Unità a cui si applica l'UCS	Importi	N° Unità (max 36 mesi)	Importo complessivo
A	Mesi periodo Italia	2.337,57	x n° mesi	2.337,57 * x n° mesi
B	Mesi all'estero	3.506,35	x n° mesi	3.506,35 * x n° mesi
C	Totale costo borsa (3 anni)			(A+B)
D1	Cofinanziamento privato	1.669,69	x 12 mesi	20.036,28
E1	Finanziamento totale richiesto per la borsa (3 anni)			(C-D)

Borse (max 3)	Totale finanziamento richiesto per l'operazione	Totale cofinanziamento privato
1	(E1)	(D1)
2	(E2)	(D2)
3	(E3)	(D3)
Totale	(1+2+3)	(1+2+3)

11. Aiuti di stato

I progetti ammessi a finanziamento a valere sul presente Invito, essendo rivolti direttamente alle persone, non si configurano come aiuti di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'UE.

Nessuna borsa potrà pertanto essere riservata/assegnata a dipendenti di imprese come formazione aziendale.

12. Principi orizzontali

I progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse attribuite al presente Invito dovranno essere conformi ai principi stabiliti dall'articolo 9 "Principi orizzontali" del Regolamento (UE) 2021/1060 e ripresi dagli

articoli 6 “Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione” e 8 “Rispetto della Carta” del Regolamento (UE) 2021/1057.

Come indicato nel PR, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, le azioni oggetto del presente Avviso sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

13. Modalità e termini per la presentazione delle proposte

La proposta di candidatura, presentata dai soggetti di cui al par. 8 dell’Invito, in regola con la vigente normativa in materia di bollo, unitamente a tutta la documentazione richiesta dal presente Invito, deve, a pena di esclusione:

1. pervenire secondo le seguenti tempistiche (farà fede la data e l’orario di ricezione sul Sistema di posta certificata di Regione Liguria):

Prima finestra	Seconda finestra	Terza finestra
Dalle ore 00:01 del 04/10/2022 Alle ore 24:00 del 03/11/2022	Dalle ore 00:01 del 02/05/2023 Alle ore 24:00 del 31/05/2023	Dalle ore 00:01 del 02/05/2024 Alle ore 24:00 del 31/05/2024

2. essere inviata a Regione Liguria esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo@pec.regione.liguria.it;
3. indicare nell’oggetto della PEC esclusivamente: “Invito Dottorati di Ricerca” – seguito dalla denominazione del soggetto proponente;
4. contenere in allegato la scansione - esclusivamente in formato PDF - di tutta la documentazione richiesta dal presente Invito.

Regione Liguria non si assume alcuna responsabilità per la dispersione o per il ritardo di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del proponente né per eventuali disguidi telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, o comunque per fatti non imputabili alla Regione stessa.

Rispetto della normativa sul bollo

La dimostrazione di essere in regola con le vigenti normative sul bollo può avvenire secondo una delle due seguenti modalità:

- allegando all’istanza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell’imposta in questione indicando tutti i dati relativi all’identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. L’istanza in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell’amministrazione;
- se il mittente della PEC, in virtù di una autorizzazione ottenuta dalla Agenzia delle Entrate, può assolvere l’imposta di bollo in modo virtuale, andrà indicata nell’istanza, come previsto dalla stessa autorizzazione, la forma di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell’art. 15 del DPR 642/1972.

Sottoscrizione della documentazione

Ove prevista, la sottoscrizione dei documenti deve avvenire ad opera del legale rappresentante (o da un suo delegato debitamente autorizzato attraverso adeguata documentazione allegata) del proponente, secondo una delle seguenti modalità:

- con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata ai legali rappresentanti dei soggetti firmatari (se la candidatura non è in unico file devono essere firmati tutti i file in allegato);

- con firma autografa sull'originale cartaceo (conservato agli atti dal proponente), in forma estesa e leggibile (non soggetta ad autenticazione), successivamente scansionata e accompagnata da copia del documento di identità leggibile in corso di validità del firmatario (qualora, all'interno della medesima candidatura siano necessarie più firme della medesima persona è sufficiente allegare un solo documento di identità).

L'Invito integrale corredato del formulario verrà pubblicato sul sito Internet della Regione Liguria al seguente indirizzo: www.fse.regione.liguria.it, nella sezione FSE PLUS 2021-2027 - Bandi FSE PLUS 2021-2027 prima dell'apertura della prima finestra.

La candidatura dovrà essere sviluppata, pena l'inammissibilità della domanda di finanziamento, mediante compilazione dell'apposito formulario, disponibile sul sito Internet ufficiale della Regione Liguria: www.fse.regione.liguria.it nella sezione FSE PLUS 2021-2027 - Bandi FSE PLUS 2021-2027 secondo lo schema indicato e completo in tutte le sue parti.

Ciascuna proposta/operazione (massimo tre borse) dovrà essere presentata con PEC separata.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile inviare una e-mail a:
serviziouniversitaericerca@regione.liguria.it

14. Principi e criteri di selezione delle proposte

Le proposte saranno valutate in osservanza di quanto stabilito nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza, recepito con decreto dirigenziale n. 1456/2015 e confermato per la programmazione PR FSE+ 2021-2027 con dGr 612/2022.

Per la valutazione di ammissibilità e di merito delle candidature sarà istituito dalla Regione Liguria un apposito nucleo di valutazione composto da rappresentanti della Regione eventualmente integrati da rappresentanti dell'O.I.

A pena di inammissibilità le proposte dovranno:

1. pervenire entro le scadenze indicate nel presente Invito (par. 13);
2. essere presentate dai soggetti ammissibili (par. 8);
3. essere riferite ad almeno un grande Ambito di ricerca e innovazione di cui al PNRR 2021-2027 e ad almeno un'area di intervento trainante per l'economia regionale (par. 5)
4. essere presentate sull'apposito formulario (par. 13);
5. essere debitamente sottoscritte (par. 13);
6. essere corredate da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del proponente o delegato (in tale caso allegare altresì la delega) nel caso di firma olografa;
7. essere accompagnate dal Documento di intesa (par. 5);
8. essere accompagnate dalla Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria;
9. essere accompagnate dalla Dichiarazione di affidamento a terzi – assenza conflitti di interesse (in caso di delega di parte dell'attività);
10. prevedere almeno una sede legale/operativa/d'esame sul territorio regionale;
oppure
10a essere accompagnate dalla dichiarazione d'impegno per l'apertura di una sede operativa/d'esame sul territorio regionale (par. 8).

I punti 6, 7, 8, 9 e 10a potranno eventualmente essere integrati, se assenti per mero errore materiale, entro cinque (5) giorni lavorativi dalla richiesta da parte di Regione Liguria, pena l'inammissibilità della proposta.

Il nucleo di valutazione, valutata l'ammissibilità della domanda, passerà alla valutazione di merito della stessa sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati.

I progetti che non raggiungeranno un punteggio minimo pari a 60 punti non saranno considerati finanziabili.

1. QUALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		MAX PUNTI 70
Criteri	Specifiche	Punteggi
1a) Rispondenza della candidatura alle finalità dell'Invito	Capacità della proposta di contribuire all'obiettivo specifico e chiarezza espositiva in merito alla coerenza del progetto dottorale proposto con le finalità dell'Invito regionale (par. 4 e 5)	Max 15 punti
		15 punti: alta
		10 punti: media
		5 punti: bassa
1b) Coerenza e qualità tecnica e della struttura progettuale	Descrizione dell'ambito di ricerca oggetto del dottorato; adeguatezza e completezza della descrizione delle finalità generali, dei risultati attesi, delle conoscenze e delle competenze attese	Max 15 punti
		15 punti: alta
		10 punti: media
		5 punti: bassa
1c) Grado di innovazione e trasferibilità	Grado di innovatività complessivo con particolare riferimento al processo di digitalizzazione ed al carattere industriale del percorso di dottorato. Grado di contestualizzazione nel tessuto produttivo regionale e sua trasferibilità	Max 15 punti
		15 punti: alta
		10 punti: media
		5 punti: bassa
1d) Risultati attesi	Contributo allo sviluppo delle tecnologie/campi settoriali strategici regionali ed all'occupabilità. Descrizione sintetica ma contenente una stima ragionata, anche sulla base di indagini/studi effettuati e richiamati puntualmente, dei risultati attesi in termini di occupabilità del dottorando, anche con riferimento alle opportunità presenti nel sistema economico produttivo regionale	Max 15 punti
		15 punti: alta
		10 punti: media
		5 punti: bassa
1e) Modalità di applicazione dei principi orizzontali di cui al par. 12 del presente Invito	Adeguatezza della descrizione delle modalità di applicazione dei principi orizzontali	Max 5 punti
		5 punti: alta
		3 punti: media
		1 punto: bassa
1f) Contributo al raggiungimento delle tematiche secondarie della programmazione FSE+ (01 green economy – 02 ICT – 03 specializzazione intelligente)	Il contributo, adeguatamente descritto e motivato, al raggiungimento di tutte e tre le tematiche secondarie della programmazione FSE+ comporta l'assegnazione del punteggio massimo	Max 5 punti
		5 punti: 3 tematiche
		3 punti: 2 tematiche
		1 punto: 1 tematica
2. QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE		MAX PUNTI 30
Criteri	Specifiche	Punteggi
2a) Qualità e coerenza organizzativa della proposta e adeguatezza delle strutture ed attrezzature	Composizione del collegio docenti, coordinatore e tutor. Adeguatezza/qualità dei locali, strutture, ed attrezzature operative e scientifiche	Max 15 punti
		15 punti: alta
		10 punti: media
		5 punti: bassa
2b) Estensione e coerenza di altri soggetti coinvolti a vario titolo	Caratteristiche, ruolo e coerenza degli altri soggetti sostenitori oltre l'Università e l'Impresa sottoscrittrice del Documento di intesa. La valutazione tiene conto di accordi, convenzioni, adesioni da parte di altre Università, imprese, centri di ricerca, enti, ecc. allegati al formulario.	Max 15 punti
		15 punti: alta
		10 punti: media
		5 punti: bassa

A parità di punteggio, per la formazione della relativa graduatoria, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo delle proposte, come risultante dalla data e ora di ricezione sul Sistema di posta certificata di Regione Liguria.

Gli esiti delle istruttorie delle proposte presentate saranno sottoposti all'approvazione dell'organo regionale competente, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Dell'avvenuta definizione dell'istruttoria sarà data informazione sul sito www.fse.regione.liguria.it nella sezione FSE PLUS 2021-2027 - Bandi FSE PLUS 2021-2027. La pubblicazione sul sito della Regione Liguria vale come notifica ai proponenti degli esiti delle proposte presentate.

Una volta approvata la graduatoria relativa alle proposte presentate per ciascuna finestra, l'O.I. subentra nella gestione delle operazioni ammesse a finanziamento.

15. Termini per l'avvio e la conclusione delle operazioni

Le attività dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dall'approvazione salvo diversa autorizzazione da parte dell'O.I. Per avvio delle attività si intende l'emissione del bando di selezione dei dottorandi. Il bando di selezione potrà anche essere già stato emesso a partire dalla data di approvazione del presente Invito a condizione che siano state rispettate le disposizioni relative agli obblighi informativi del soggetto proponente nei confronti del pubblico (Reg. 1060/2021).

Le attività formative (percorso di dottorato) dovranno:

- avviarsi entro 12 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione delle risorse;
- concludersi entro il termine di 36 mesi a partire dalla data di avvio della borsa di dottorato. Non sono computati i periodi di sospensione della borsa previsti per legge. Eventuali altre sospensioni dovranno essere adeguatamente motivate ed autorizzate dall'O.I.

16. Obblighi in capo ai soggetti proponenti

Il soggetto proponente dovrà attenersi a quanto previsto nelle vigenti disposizioni regionali di cui alle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del POR FSE 2014-2020 - Anni 2019-2023" approvate con deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2019, n. 937 e ss.mm.ii. ed al "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria" approvato con decreto Dirigenziale n. 5117/2016 e ss.mm.ii., entrambi confermati, in via transitoria, per la programmazione PR FSE+ 2021/2027 con dGr 612/2022.

Gli obblighi del soggetto proponente saranno precisati in apposito "Atto di adesione". Il soggetto proponente dovrà far pervenire all'O.I. la documentazione richiesta per la stipula dell'Atto di adesione, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di approvazione dell'operazione.

Per quanto concerne gli obblighi informativi del soggetto proponente nei confronti del pubblico, dovrà essere garantita l'opportuna informazione sulla presenza del finanziamento comunitario FSE attraverso l'esposizione di targhe e cartelli e l'apposizione dell'emblema europeo in linea con le caratteristiche tecniche indicate dall'art. 47 e dell'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021. Il soggetto Proponente dovrà fornire sul proprio sito web, laddove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, evidenziando il sostegno ricevuto dall'UE, il logo dell'Unione ed il riferimento al Fondo ai sensi dell'art. 47 e dell'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021.

Inoltre, il soggetto proponente dovrà garantire che i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento e dovrà informare che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma regionale cofinanziato dal FSE+ (punto 1.2 dell'Allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021). In qualsiasi documento riguardante le azioni finanziate, compresi i certificati rilasciati, dovrà essere presente una dichiarazione in cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal FSE+. I loghi delle istituzioni finanziatrici vanno collocati nella parte superiore della pagina nell'ordine da sinistra verso destra: Logo unico Coesione, Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Liguria. Il frontespizio è riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli del soggetto proponente possono essere inseriti nel piè di pagina.

Sotto il profilo del monitoraggio, i soggetti proponenti dovranno garantire la trasmissione all'O.I. dei dati necessari a monitorare periodicamente gli indicatori previsti dal PR FSE+ 2021/2027 per gli obiettivi specifici interessati dal presente Invito. È pertanto indispensabile alimentare regolarmente il sistema di monitoraggio del PR FSE+ 2021/2027, avendo cura di inserire correttamente tutte le informazioni necessarie all'identificazione dei progetti e dei destinatari diretti.

Le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi, i contenuti, le tempistiche (ad esempio di avvio, svolgimento e conclusione delle attività) saranno oggetto di specifiche verifiche in itinere ed ex post che, in caso di mancato rispetto di quanto previsto dal “Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria”, dalle “Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del POR FSE 2014- 2020. Anni 2019-2023”, confermati, in via transitoria, per la programmazione PR FSE+ 2021/2027 con dGr 612/2022, dal presente Invito e da quanto dichiarato nel progetto di riferimento, potranno comportare rettifiche finanziarie sino alla revoca dell'intero finanziamento.

I soggetti proponenti dovranno pertanto realizzare l'attività nei tempi e secondo le modalità individuate nel progetto e fissate da Regione Liguria e dall'O.I., pena la riduzione o revoca del finanziamento.

Indicazioni specifiche per la gestione e la rendicontazione

Per quanto qui non espressamente indicato, si rimanda a quanto stabilito dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia ed a successive eventuali disposizioni di dettaglio che potranno essere fornite per la gestione delle operazioni da parte dell'O.I.

Il soggetto attuatore prima dell'avvio di ogni singola borsa deve trasmettere all'O.I.:

- bando di attivazione della selezione;
- atti di selezione;
- provvedimento di assegnazione della borsa;
- delibera dell'Organo accademico competente di presa d'atto della graduatoria approvata;
- dichiarazione del destinatario (dottorando) in cui, accettando la borsa:
 - si impegna formalmente ad effettuare i previsti periodi di ricerca in impresa (12 mesi) contestualmente attestando di essere consapevole che il mancato rispetto del periodo minimo in impresa comporterà la revoca della borsa con conseguente restituzione delle somme eventualmente già erogate;
 - si impegna formalmente ad effettuare i previsti periodi di ricerca all'estero (se previsti come obbligatori nel progetto), attestando contestualmente di essere consapevole che il mancato rispetto della predetta condizione potrà comportare rettifiche finanziarie sulla base delle unità di servizio all'estero previste e non realizzate o non rilevabili;
 - attesti di non beneficiare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite e si impegni, per tutta la durata della borsa, a non usufruire di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, fatta eccezione per quelle ammissibili ai sensi della normativa nazionale vigente;
 - attesti di essere consapevole che la modifica sostanziale degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata espressamente autorizzata dal Ministero e dall'O.I.) potrà comportare la revoca della borsa e la restituzione totale degli importi eventualmente già versati;
 - attesti di essere consapevole che l'eventuale giudizio negativo del Collegio dei docenti e la conseguente non ammissione all'anno successivo del percorso dottorale o la rinuncia stessa da parte del dottorando comporta la revoca delle somme già erogate per l'anno in corso e che il mancato conseguimento del titolo comporta la revoca delle somme già erogate per l'ultimo anno di corso;
- dichiarazione del soggetto proponente che attesti di non beneficiare di altri finanziamenti a qualsiasi titolo conferiti per la borsa e si impegni, per tutta la sua durata, a non usufruire di altri finanziamenti a qualsiasi titolo conferiti;
- indicazione della sede amministrativa dove sono conservati i documenti relativi alla borsa;
- nominativi dei membri del Collegio docenti, del Coordinatore e del tutor laddove non già indicati nel progetto oppure in caso di variazione rispetto allo stesso.

Ai fini della rilevazione trimestrale dei pagamenti e della rendicontazione finale, il soggetto attuatore è tenuto a presentare il prospetto finanziario così come descritto al precedente par. 10 del presente Invito ed a rispettare le tempistiche previste dal “Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria” confermato, in via transitoria, per la programmazione PR FSE+ 2021/2027 con dGr 612/2022. Le domande di rimborso del beneficiario sono pertanto volte a dichiarare lo stato di avanzamento dell’attività.

I soggetti attuatori degli interventi dovranno inoltre presentare all’O.I.:

- all’avvio di ciascuna annualità: programmazione annuale dell’attività di studio e ricerca e obiettivi previsti;
- trimestralmente: relazione (allegato 33 al Manuale regionale) sintetica ma esaustiva sulle attività svolte, gli obiettivi raggiunti e gli eventuali scostamenti registrati in relazione alla programmazione di cui sopra; la relazione dovrà essere firmata dal dottorando stesso e da un responsabile del corso e dovrà contenere elementi utili e necessari per dimostrare lo stato di avanzamento dell’attività anche ai fini della domanda di rimborso;
- a conclusione di ciascuna annualità: relazione annuale del dottorando sull’attività svolta e verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica, il giudizio sull’attività annuale svolta dal dottorando e l’ammissione/non ammissione all’anno successivo;
- a conclusione dei tre anni: relazione (allegato 28 del Manuale) sintetica ma esaustiva sulle attività svolte e verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica, il giudizio sull’attività complessiva svolta dal dottorando e l’ammissione/non ammissione all’esame finale;
- dopo l’esame finale: copia della tesi finale del dottorando e verbale della Commissione dell’esame finale.

Potranno essere operate, in caso di non conformità accertate in sede di controllo, le rettifiche finanziarie anche forfetarie indicate al paragrafo 11 del “Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria” approvato con Decreto Dirigenziale n. 5117/2016 e ss.mm.ii., prorogato in via transitoria con DGR n. 612/2022 secondo le seguenti tipologie:

- non conformità quantificabili;
- non conformità non quantificabili.

Ai sensi dell’art. 50, par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060 è prevista, tenuto conto del principio di proporzionalità, l’applicazione di misure consistenti nella soppressione delle risorse fino al 3% del sostegno dei fondi, qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi di cui all’art. 47 o dei paragrafi 1 e 2 dell’art. 50 e non siano state poste in essere azioni correttive.

Ulteriori disposizioni in merito alla gestione ed alla rendicontazione delle attività nonché alle modalità di controllo (ex-ante, in itinere ed ex-post) ed ulteriori eventuali rettifiche finanziarie conseguenti alle non conformità potranno essere contenute in successive disposizioni di dettaglio da parte dell’O.I..

Informazione e pubblicità

I beneficiari dell’Invito sono informati che l’iniziativa è cofinanziata dal PR LIGURIA FSE+ 2021- 2027. Il presente Invito sarà pubblicato sul sito www.fse.regione.liguria.it nella sezione FSE PLUS 2021-2027 - Bandi FSE PLUS 2021-2027 e in tale sezione sarà pubblicato l’esito della valutazione delle candidature contenente le denominazioni dei beneficiari.

Nelle proposte presentate ai sensi del presente Invito e nella documentazione inerente lo stesso dovranno essere riportati i loghi delle istituzioni finanziatrici che andranno collocati nella parte superiore della pagina nell’ordine da sinistra verso destra: Logo unico Coesione, Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Liguria. Per ulteriori informazioni si rinvia alla sezione del sito regionale dedicato ai Fondi europei – FSE+ 2021-2027 – Comunicazione e visibilità.

Condizioni di tutela della privacy

In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del D.Lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii. così come modificato con D.Lgs. 101/2018, i beneficiari sono tenuti al rispetto delle condizioni di tutela della privacy.

Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Invito i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Quanto sopra fatte salve le specifiche disposizioni previste dall'articolo 2220 del Codice Civile.

17. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". A tal fine si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al formulario.

Ai sensi dell'art. 28, comma 4, del Reg. 2016/679, i soggetti proponenti saranno individuati da ALFA, in qualità di O.I., quali Responsabili esterni del trattamento dei dati dagli stessi acquisiti, previa sottoscrizione di contratto o altro idoneo atto giuridico.

18. Controlli

I competenti Organi comunitari, statali e regionali possono effettuare, in qualsiasi momento, controlli finalizzati ad accertare la regolarità delle dichiarazioni rilasciate e la conformità della realizzazione delle iniziative finanziate.

19. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Invito, è individuato nel Dott. Erminio Grazioso, Dirigente del Servizio Università e Politiche Giovanili.



Regione Liguria – Giunta Regionale

Dipartimento/Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli

SETTORE BILANCIO e RAGIONERIA - SETTORE

Registrazioni contabili

Tipo Atto: Delibera di Giunta

Identificativo Atto: 2022-AC-1004

Data: 29/09/2022

Oggetto: Invito a presentare progetti di intervento di alta formazione relativi al finanziamento di borse triennali di dottorato di ricerca. Impegno di euro 6.000.000,00 e accertamento di euro 4.920.000,00 a valere sul Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027 a favore di ALFA Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento

Si certifica che con atto interno numero **1810** nell'esercizio **2022** in data **29/09/2022** sono state effettuate le seguenti registrazioni:

Registrazioni relative a Piani Finanziari

Spese: Impegni

Num. Piano Finanziario	Anno	Numero
2022-699	2022	9403;9404;9405
2022-699	2023	592;593;594
2022-699	2024	213;214;215

Entrate: Accertamenti

Num. Piano Finanziario	Anno	Numero
2022-699	2022	5296;5297
2022-699	2023	231;232

Num. Piano Finanziario	Anno	Numero
2022-699	2024	109;110

Data di approvazione:

29/09/2022

Bruna ARAMINI

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2022-AC-1004

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Ilaria CAVO		30/09/2022 08:46
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Michele SCARRONE		29/09/2022 16:37
Approvazione Ragioneria (controllo e registrazione contabile)	Bruna ARAMINI		29/09/2022 15:06
* Approvazione Legittimità	Monica BARATTA		29/09/2022 12:37
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Erminio GRAZIOSO		29/09/2022 12:22
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Erminio GRAZIOSO		29/09/2022 12:22

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Sito web della Regione Liguria